

Delibera n° 665

Estratto del processo verbale della seduta del

19 marzo 2018

oggetto:

LR 3/2015, ART 80 "RILANCIMPRESA FVG-RIFORMA DELLE POLITICHE INDUSTRIALI" - COORDINAMENTO CON LE POLITICHE REGIONALI DI SETTORE E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA DEL PIANO INDUSTRIALE DEL CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DI GORIZIA.

Debora SERRACCHIANI	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
Sergio BOLZONELLO	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
Loredana PANARITI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Paolo PANONTIN	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Francesco PERONI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Mariagrazia SANTORO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Cristiano SHAURLI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Maria Sandra TELESCA	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Gianni TORRENTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sara VITO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

Gabriella DI BLAS Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto il Decreto Prefettizio n. 1.7.C.3/1385/III° del 12 febbraio 1968 con il quale è stato costituito il Consorzio di sviluppo industriale e artigianale di Gorizia, con sede in Gorizia;

Vista la deliberazione n. 1301 del 11 luglio 2014 con oggetto "LR 23/2013 art. 11 *Approvazione piano di sviluppo del settore industriale*" con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano di sviluppo del settore;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 62, comma 5, lett. e) punto 2 della legge regionale 20 febbraio 2015 n. 3 "RilancimpresaFVG-Riforma delle politiche industriali", l'allora Consorzio di sviluppo industriale e artigianale di Gorizia di cui alla Legge regionale 18 gennaio 1999, n. 3 (Disciplina dei Consorzi di sviluppo industriale" e s.m.i.) si è trasformato in Consorzio di sviluppo economico locale assumendo la denominazione di "Consorzio di sviluppo economico locale di Gorizia";

Richiamata la deliberazione n.1410 di data 28 luglio 2017 con la quale la Giunta regionale ha rilasciato il parere sull'adeguamento dello Statuto consortile ex art. 67 della menzionata LR 3/2015;

Visto l'articolo 80 della legge regionale 3/2015 rubricato "*Piano industriale*" il quale prevede che i consorzi approvino il piano industriale finalizzato a stimolare la crescita competitiva, a promuovere strategie di alleanze, ad attirare nuovi insediamenti e a reperire risorse finanziarie;

Precisato che il comma 2 dell'art. 80 prevede che il piano industriale, entro dieci giorni dall'approvazione, sia comunicato alla Giunta regionale che, sentite le Direzioni centrali competenti in materia di ambiente, mobilità, pianificazione, lavori pubblici, finanze e politiche economiche e europee si esprime in ordine al coordinamento del piano con le politiche regionali di settore e alla sua sostenibilità economica e finanziaria;

Vista la nota consortile prot. n. 437 di data 29 dicembre 2017, ricevuta a mezzo pec n. 30437 di pari data, con la quale il Consorzio di sviluppo economico locale di Gorizia ha trasmesso, tra l'altro, il Piano industriale 2018-2020, il Programma delle opere pubbliche 2018-2020 e l'estratto del verbale della seduta assembleare del 20 dicembre 2017;

Vista la nota prot. 19626/P di data 20 settembre 2017 con -oggetto "LR 3/2015- Riordino e organi consortili." con cui la Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione invita il Consorzio a provvedere alla nomina del Consiglio di amministrazione previsto dall'art.70 della LR n.3/2015 e del Revisore unico di cui all'art.75 della precitata legge regionale;

Dato atto che il Consorzio non ha ancora istituito il Comitato di consultazione previsto dall'art.68, comma 2 della LR n.3/2015 e dall'art.18.comma 2 dello Statuto consortile;

Considerato che il predetto organo, secondo quanto previsto dall'art. 72, comma 2 della legge regionale 3/2015 svolge funzioni di carattere consultivo in ordine al piano industriale e fornisce al Consorzio indicazioni per interventi di miglioramento della qualità e della funzionalità dei servizi esistenti nell'agglomerato industriale e per la tipologia e gli standard dei servizi erogati, nonché di eventuali nuovi servizi;

Ritenuto di invitare il Consorzio a provvedere alla istituzione del Comitato di consultazione, secondo quanto previsto dalla LR 3/2015 e dallo Statuto consortile;

Vista la nota prot. 1883/P del 16 gennaio 2018 con la quale la Direzione centrale attività produttive turismo e cooperazione ha richiesto alcune integrazioni e chiarimenti concernenti la nomina degli organi consortili, il comitato di consultazione, la fusione con SDAG e ADA e la variante al piano infraregionale;

Preso atto che il Consorzio, come risulta dalla nota di riscontro prot. 44 del 6 febbraio 2018, procederà alla nomina degli organi e del Comitato di consultazione contemporaneamente all'approvazione del consuntivo nel mese di aprile 2018 e che l'operazione di fusione con SDAG E ADA è oggetto di approfondimento;

Dato atto che finalità generale della programmazione triennale del Consorzio è quella di favorire la reindustrializzazione e la riqualificazione di aree dismesse ed inutilizzate all'interno della propria zona D1, di verificare la possibilità di far rientrare la Zona Industriale di Gorizia tra le aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) nonché di contribuire alla creazione

di servizi utili ad imprenditori e maestranze, cercando di rendere attrattive le aree industriali con infrastrutture adeguate e con azioni di coinvolgimento delle aziende insediate;

Dato atto che il piano industriale 2018-2020 evidenzia in particolare il processo di fusione con SDAG ed ADA, la situazione insediativa e la linea strategica del Consorzio, le opere di urbanizzazione primaria realizzate, lo stato manutentivo degli immobili, i traguardi ambientali raggiunti e da raggiungere e la sostenibilità economico finanziaria del Piano industriale;

Vista la nota consortile prot. 61 di data 15 febbraio 2018 registrata al prot. n.5576 di data 16 febbraio 2018 con la quale il Consorzio, con riferimento alle indicazioni della DGR n. 2640 del 28 dicembre 2017 relative all'operazione di fusione con le Stazioni Doganali Autoportuali Gorizia S.p.A. (SDAG) e l'Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta S.c.p.a. (ADA), ha comunicato che detta operazione sarà approfondita con l'ausilio di un *advisor* che analizzerà i diversi aspetti dell'operazione straordinaria con la finalità di affiancare gli organi amministrativi nella determinazione del rapporto di concambio ed in momento successivo procedere mediante la relazione ex art. 2501- sexies;

Preso atto che la menzionata operazione dovrebbe concludersi tra il 31.12.2018 e il 30.06.2019 con oneri suddivisi tra le parti, e che SDAG attualmente gestisce in concessione il patrimonio immobiliare di proprietà del Comune di Gorizia, come pure che ad ADA è stata affidata recentemente la gestione dell'Aeroporto Amedeo Duca D'Aosta di Gorizia in concessione per 20 venti anni;

Preso atto altresì che ADA non impiega alcun dipendente e che per effetto di una convenzione del 2015 si avvale del personale del Consorzio formato da due unità a tempo indeterminato e che SDAG conta invece 20 dipendenti;

Dato atto che nel 2018 il Consorzio intende investire le economie contributive derivanti dai lavori precedentemente eseguiti che ammontano a € 420.000,00 per la manutenzione straordinaria dell'immobile di proprietà del Consorzio di via Gabrscek e per il manto di copertura del primo e secondo stralcio dell'immobile di via Gregorcic 31;

Dato atto che durante il triennio il Consorzio intende realizzare il secondo lotto del manto di copertura di via Gregorcic 31, ammodernare l'immobile di via Gregorcic 34 e realizzare la piazzola ecologica di via San Michele, la cui copertura avverrà o con fondi propri o con contributi a valere sull'art. 85 della LR 3/2015 e non si esclude il ricorso alla finanza di progetto ex all'art. 183 del D.lgs 50/2016;

Preso atto della rappresentazione fornita in ordine alla sostenibilità economica e finanziaria del Piano attraverso il budget operativo e quello finanziario;

Dato atto che i budget elaborati dal Consorzio non tengono conto delle operazioni di fusione che, come precisato, *"necessariamente saranno oggetto di valutazioni previste dal Codice civile, in riferimento ai bilanci dei soggetti coinvolti"* e che la progettazione verrà rivalutata a seconda delle fonti di finanziamento ottenute;

Vista la nota prot. n. 1766/P del 15 gennaio 2018 con la quale la Direzione centrale attività produttive turismo e cooperazione ha trasmesso il Piano industriale del Consorzio alla Direzione centrale Ambiente ed Energia, alla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio ed alla Direzione centrale Finanze, Patrimonio, Coordinamento e Programmazione Politiche economiche e comunitarie, ai sensi del citato articolo 80 comma 4 della legge regionale 3/2015;

Preso atto che il Servizio pianificazione territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio comunicate con nota prot. 1159 del 19 febbraio 2018 registrata al prot. 5837/PROTUR-GEN del 20 febbraio 2018 ha comunicato quanto segue:

- riguardo alle linee di intervento del Piano industriale *"(..) si ritiene, appaiono ancora come finalità di livello generale nel perseguimento di miglioramenti tecnici e rinnovamenti funzionali del patrimonio immobiliare esistente: il Piano, dunque, non esprime ancora quella tipologia di azioni maggiormente incisive, più mirate e particolarmente determinate, su cui invece si dovrebbe puntare per poter conseguire risultati apprezzabili in termini di effettivo riuso dei capannoni esistenti. La percentuale di insediamenti sfitti, di per sé già significativa nella zona D1, verrebbe infatti ad incrementarsi ulteriormente se a tali insediamenti si*

aggiungessero anche i fabbricati sottoutilizzati o da riqualificare oggi in zona D3 di via Fermi.”;

- *“La programmazione del CSIA verte dunque su opere e interventi relativi a superfici e fabbricati già riconosciuti in zona industriale. Pur nella precedente considerazione sulle unità produttive dismesse esistenti nel CSIA, si ravvisa per il Piano in esame una condizione di coerenza rispetto al settore della pianificazione territoriale.”;*

Preso atto che la Direzione centrale Ambiente ed Energia ha comunicato le proprie osservazioni al Piano industriale 2018 con le seguenti note:

- il Servizio geologico, con nota prot. n. 6664/P del 31 gennaio 2018, assunta al prot. n. PROTUR-GEN-3695 di pari data, ha comunicato *“(..) di non aver nulla da segnalare in merito, o perché ci si è già espressi, o perché dovrà appena essere redatta apposita variante urbanistica”;*
- il Servizio energia, con nota prot. n. 7276 del 2 febbraio 2018, assunta al prot. n. 3911/PROTUR-GEN di pari data, ha comunicato *“che non ha riscontrato interferenze con il Piano energetico regionale”;*
- il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, con nota prot. n. 8751 di data 8 febbraio 2018, assunta al prot. n. 4562/PROTUR-GEN di pari data, ha comunicato *“ che per quanto di competenza non si rilevano elementi da osservare”* ma altresì evidenziato a fini collaborativi *“che l'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione di rifiuti, anche pericolosi, l'autorizzazione alle modifiche degli impianti esistenti, l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, anche pericolosi, sono di competenza regionale ai sensi dell'art. 196 comma 1 lettere d) ed e) del D. Lgs. 152/06”;*

Vista la nota prot. 2099 del 29 gennaio 2018, registrata al prot. n. 3272/PROTUR-GEN di pari data, con la quale il Servizio partecipazioni regionali della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie nel fornire riscontro positivo in merito alla sostenibilità economico finanziaria del Piano industriale 2018-2020, ha precisato quanto segue:

- *“(..) Non vengono esplicitate le dinamiche patrimoniali”;*
- *“Si ritiene di poter condividere quanto evidenziato dal Consorzio ovvero che “in regime ordinario di intervento e per l'utilizzo di risorse umane interne il CSIA è in perfetto equilibrio finanziario grazie alla liquidità di cassa nel tempo costituita. In regime straordinario, per interventi di riqualificazione o manutenzione che implicano lavori, gli stessi dipendono e sono condizionati dalla copertura finanziaria dell'opera. “(..)”*
- *“Dall'analisi sopra esposta ed in considerazione dell'affermazione contenuta nelle conclusioni del Piano in merito all'attenzione che il Consorzio ha sempre posto e porrà anche in futuro nella valutazione della sostenibilità economico-finanziaria delle opere pubbliche e degli investimenti, si ritiene, per quanto di competenza, di fornire un riscontro positivo in merito alla sostenibilità economico finanziaria del documento in esame. Tuttavia, in considerazioni delle ripercussioni che il percorso di fusione in corso potrà avere sugli equilibri di bilancio, si raccomanda alla Direzione vigilante di monitorare tale processo.”*

Ritenuto pertanto in considerazione di quanto sopra rappresentato:

1. che il Piano industriale approvato dall'Assemblea del Consorzio di Sviluppo economico locale di Gorizia, con la deliberazione assembleare di data 20 dicembre 2017, presenta in ordine al coordinamento con le politiche regionali di settore:
 - a. aspetti di convergenza con il menzionato *“Piano di sviluppo del settore industriale”* e con la Legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 *“Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali”* riguardo alle linee strategiche e orientamenti generali;
 - b. nessuna interferenza con il Piano energetico regionale (PER) di cui alla DGR n. 2564 del 22 dicembre 2015 *“Approvazione del piano energetico regionale composto dai seguenti elaborati (..)”*
 - c. posizione di coerenza rispetto al settore della pianificazione territoriale in ragione di una programmazione che verte su opere e interventi relativi a superfici e fabbricati

- già riconosciuti in zona industriale e che dovrebbe esprimere azioni maggiormente incisive al fine di un effettivo riuso dei capannoni esistenti;
2. di prendere atto positivamente della sostenibilità economica e finanziaria del piano industriale così come espressa nel parere rilasciato dal Servizio partecipazioni e qui integralmente richiamato, nei limiti di una programmazione che ad oggi non comprende la prevista operazione straordinaria e di cui si chiede al Consorzio di prevenire e monitorare l'evolversi;
 3. di raccomandare al Consorzio di accompagnare l'elaborazione del Piano industriale con le informazioni (descrittive e grafiche) attinenti ai luoghi di localizzazione degli interventi industriali programmati unitamente alle relative classificazioni urbanistiche in essere nelle superfici coinvolte degli stessi interventi come rilevato dal servizio pianificazione territoriale;
 4. di rammentare al Consorzio che l'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione di rifiuti, anche pericolosi, l'autorizzazione alle modifiche degli impianti esistenti, l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, anche pericolosi, sono di competenza regionale ai sensi dell'art. 196 comma 1 lettere d) ed e) del D. Lgs. 152/06;
 5. di disporre che il piano industriale del Consorzio di sviluppo economico locale di Gorizia che costituisce parte integrante della presente deliberazione sia pubblicato ai sensi dell'art. 80 comma 5 sul BUR e sul sito internet della Regione nella sezione dedicata;

Su proposta dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione,
La Giunta regionale, all'unanimità

DELIBERA

1. il Piano industriale 2018 – 2020, approvato dall'Assemblea del Consorzio di Sviluppo economico locale di Gorizia, con la deliberazione assembleare di data 20 dicembre 2017, presenta in ordine al coordinamento con le politiche regionali di settore:
 - a. aspetti di convergenza con il *"Piano di sviluppo del settore industriale"* e con la Legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 *"Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali"* riguardo alle linee strategiche e orientamenti generali;
 - b. nessuna interferenza con il Piano energetico regionale (PER) di cui alla DGR n. 2564 del 22 dicembre 2015 *"Approvazione del piano energetico regionale composto dai seguenti elaborati (...)"*
 - c. posizione di coerenza rispetto al settore della pianificazione territoriale in ragione di una programmazione che verte su opere e interventi relativi a superfici e fabbricati già riconosciuti in zona industriale e che dovrebbe esprimere azioni maggiormente incisive al fine di un effettivo riuso dei capannoni esistenti;
2. di prendere atto positivamente della sostenibilità economica e finanziaria del piano industriale così come espressa nel parere rilasciato dal Servizio partecipazioni e qui integralmente richiamato, nei limiti di una programmazione che ad oggi non comprende la prevista operazione straordinaria e di cui si chiede al Consorzio di prevenire e monitorare l'evolversi;
3. di raccomandare al Consorzio di accompagnare l'elaborazione del Piano industriale con le informazioni (descrittive e grafiche) attinenti ai luoghi di localizzazione degli interventi industriali programmati unitamente alle relative classificazioni urbanistiche in essere nelle superfici coinvolte degli stessi interventi come rilevato dal servizio pianificazione territoriale;
4. di rammentare al Consorzio che l'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione di rifiuti, anche pericolosi, l'autorizzazione alle modifiche degli impianti esistenti, l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, anche

pericolosi, sono di competenza regionale ai sensi dell'art. 196 comma 1 lettere d) ed e) del D. Lgs. 152/06;

5. di disporre che il piano industriale del Consorzio di sviluppo economico locale di Gorizia che costituisce parte integrante della presente deliberazione sia pubblicato ai sensi dell'art. 80 comma 5 sul BUR e sul sito internet della Regione nella sezione dedicata.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE